



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 131 del 06/09/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 25 luglio 2012, n. 82

Decreto 14 giugno 2012 “Approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell’articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini. (12A07124) (Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2012). Affidamento incarico strutture di controllo vini IG. Segnalazione al Ministero ai sensi dell’art. 13, comma 9, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

L’anno 2012 addì 25 del mese di luglio in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente dell’Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell’istruttoria espletata dal responsabile della P.O. “Tutela qualità”, riferisce:

VISTO “Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 “Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell’articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;

CONSIDERATO che l’ art. 13 del Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61, “Controlli e vigilanza”, al comma 8 recita “La scelta della struttura di controllo e’ effettuata, tra quelle iscritte all’elenco di cui al comma 7, dai soggetti proponenti le registrazioni, contestualmente alla presentazione dell’istanza di riconoscimento della denominazione di origine o dell’indicazione geografica e, per le denominazioni o indicazioni già’ riconosciute, dai consorzi di tutela incaricati dal Ministero. In assenza di consorzi la scelta e’ effettuata dai produttori, singoli o associati che rappresentino almeno il 51 per cento della produzione controllata”;

CONSIDERATO che l’ art. 13 del Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61, “Controlli e vigilanza”, al comma 9 recita “In assenza della scelta di cui al comma 8, le regioni e le province autonome, nelle cui aree geografiche ricadono le produzioni, segnalano al Ministero le strutture di controllo individuandole tra quelle iscritte nell’elenco di cui al comma 7”;

VISTO il D.M. 14 giugno 2012 “Approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell’articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTE le note del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento dell’Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti agroalimentari, Direzione Generale della vigilanza per la qualità e la tutela del consumatore del 11/06/2012, n. 16385 e del 28/06/2012, n.18183 con le quali si chiede l’individuazione delle strutture di controllo cui affidare le verifiche di

conformità ai disciplinari di produzione, per ciascuna D.O. e IG prodotte in regione,

DATO ATTO che con le suddette note è stato chiesto, tra l'altro, di comunicare la scelta del lotto in luogo del contrassegno di stato, così come stabilito dall'art.19, comma, 5 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, nonché la scelta del sistema di pagamento degli oneri spettanti alla struttura di controllo applicato ai quantitativi di vino rivendicato o, in alternativa, ai quantitativi di vino di cui viene richiesta la certificazione, come previsto dall'allegato 3 del Decreto 14 giugno 2012 n. 794;

VISTO le risultanze delle riunioni del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale tenutesi il giorno 11 giugno 2012 ed il giorno 9 luglio 2012 nel corso delle quali sono state avanzate proposte in merito ai criteri da seguire per l'individuazione della struttura di controllo cui affidare le verifiche di conformità al disciplinare di produzione dei vini DOCG, DOC e IGP, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e del Decreto 14 giugno 2012 n. 794, alla scelta del lotto in luogo del contrassegno di stato e alla scelta del sistema di pagamento degli oneri spettanti alla struttura di controllo;

DATO ATTO che il suddetto comitato ha suggerito di rinnovare per un anno gli organismi di controllo già designati o incaricati per le DO, mentre per i vini IG ha proposto di individuare, tramite manifestazione di interesse, gli organismi di controllo sulla base dell'offerta più bassa presentata;

VISTE le note del 15/06/2012 n 6407 e del 10/07/2012 con le quali il Servizio Alimentazione ha invitato le strutture di controllo iscritte nell'Elenco degli organismi di controllo per le denominazioni di origine protetta (DOP) e le indicazioni geografiche protette (IGP) del settore vitivinicolo istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali, a presentare manifestazione di interesse per i vini IGP;

VISTE le manifestazioni di interesse pervenute da parte degli organismi di controllo;
CONSIDERATO che il suddetto comitato nel corso dell'incontro del 24/07/2012, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, ha proposto di individuare, nell'interesse degli operatori ed al fine di semplificare le procedure, un unico organismo di controllo per tutte le IG;

CONSIDERATO che il Comitato ha ritenuto che tale organismo potrebbe essere individuato nella Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto;

CONSIDERATO che appaiono condivisibili le argomentazioni formulate dal Comitato, tanto più che le IG della Puglia interessano vaste aree del territorio della Regione e che l'intero territorio interessato è in sovrapposizione, sicché al fine di evitare che più Organismi di controllo operino sulla stessa area, è opportuno affidare i controlli di conformità ai disciplinari di produzione per tutte le IG ad un unico organismo;

CONSIDERATO che per le motivazioni su espresse tale criterio appare il più conforme al perseguimento dell'interesse pubblico;

CONSIDERATO che la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Taranto ha manifestato l'interesse quale struttura di controllo per le IG "Tarantino", "Puglia", "Salento" e "Valle d'Itria", ed ha presentato i relativi piani di controllo e prospetti tariffari delle singole IG, operando quindi su tutto il territorio regionale;

Tutto ciò premesso propone:

- di affidare alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Taranto l'attività di controllo per le IG "Puglia", "Daunia", "Tarantino", "Murgia", "Salento" e "Valle d'Itria";
- di regolamentare con successivo provvedimento i rapporti con suddetto organismo di controllo previa definizione del modello organizzativo;
- di darne comunicazione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ispettorato Centrale per il controllo della qualità, per i successivi adempimenti di competenza.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Tutela Qualità
Agr. Angelo Raffaele Lillo

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTA la proposta del dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di affidare alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Taranto l'attività di controllo per le IG "Puglia", "Daunia", "Tarantino", "Murgia", "Salento" e "Valle d'Itria";
- di regolamentare con successivo provvedimento i rapporti con suddetto organismo di controllo previa definizione del modello organizzativo;
- di darne comunicazione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ispettorato Centrale per il controllo della qualità, per i successivi adempimenti di competenza;
- di incaricare l'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela qualità di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP;

- il presente provvedimento é esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 3 facciate timbrate e vidimate, è redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Alimentazione. Copia conforme sarà inviata al Segretariato generale della Giunta regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza Servizio Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione

Il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo rurale

Dr. Gabriele Papa Pagliardini
